

Regolamento della Gestione Separata "Nuovo PPB"

Art. 1 Denominazione

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, e contraddistinta con il nome di Gestione Separata Nuovo PPB.

La Gestione Separata Nuovo PPB costituisce patrimonio autonomo e separato rispetto agli altri attivi della Compagnia ed è destinato esclusivamente all'erogazione, agli aderenti dei Piani Individuali Pensionistici, di prestazioni pensionistiche complementari e non può essere distratto da tale fine.

La Gestione Separata Nuovo PPB è conforme alle norme stabilite dall'ISVAP con proprio Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011 e si atterrà alle eventuali successive disposizioni di legge o regolamentari che venissero emanate in materia.

Art. 2 Valuta

La valuta di denominazione della Gestione Separata Nuovo PPB è l'euro.

Art. 3 Periodo di osservazione per la determinazione del tasso di rendimento medio

L'esercizio della Gestione Separata Nuovo PPB, da sottoporre a certificazione, ha una durata di dodici mesi dal 1° ottobre al 30 settembre di ciascun anno solare.

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio realizzato dalla Gestione Separata Nuovo PPB nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

Art.4 Obiettivi e politiche di investimento

La politica di investimento, in linea di principio orientata ad investimenti sicuri e di basso rischio, persegue un obiettivo di rivalutazione e consolidamento del patrimonio attraverso uno stile di gestione efficiente e mirante al conseguimento di un rendimento tale che consenta di rispettare gli impegni contrattuali assunti verso gli assicurati.

La Compagnia attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso valori mobiliari di natura obbligazionaria in conformità agli obiettivi ed al profilo di rischio della gestione in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni.

La selezione delle attività da inserire nella gestione viene effettuata secondo un criterio di diversificazione globale:

- per aree geografiche con prevalenza dell'area OCSE,
- per settori (Stati Sovrani, Enti Pubblici, settore Finanziario, settore Industriale, etc.) e
- per categorie di emittenti
- ed emessi prevalentemente in euro.

Al fine della gestione del portafoglio sono stabiliti i seguenti limiti rispetto al patrimonio della Gestione in merito alle diverse macro-tipologie di attivi:

- Titoli di debito ed altri valori assimilabili nel limite massimo del 100%. La macroclasse comprende titoli di Stato, obbligazioni, obbligazioni convertibili ed altri valori classificabili nel comparto obbligazionario. inclusi quelli a tasso di interesse variabile, i titoli strutturati a condizione che prevedano il rimborso a scadenza del capitale investito e le quote di OICR di tipo obbligazionario. La macroclasse comprende altresì i titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione che abbiano il più elevato grado di priorità nell'emissione.
- Titoli di capitale ed altri valori assimilabili nel limite massimo del 35%. La macroclasse comprende azioni, quote ed altri valori classificabili nel comparto azionario. Ne fanno parte

anche gli OICR che investono prevalentemente nel comparto azionario o per le quali non è possibile determinare con certezza l'investimento prevalente. I titoli di capitale non quotati non possono in ogni caso superare il 10% degli investimenti.

- Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative.
- Investimenti alternativi nel limite massimo del 20%.
- Crediti nei confronti degli assicurati e degli intermediari per premi ancora da incassare generati da meno di tre mesi.
- Investimenti di tipo immobiliare nel limite massimo del 20%.

L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati rimane circoscritto ai derivati di copertura e di gestione efficace, con limiti dimensionali e reddituali, in coerenza con i principi di sana e prudente gestione.

Il patrimonio della Gestione Separata può essere investito anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo di appartenenza della Compagnia fino al 5% senza delibera Consiglio di Amministrazione.

La Società, nell'ottica di una più efficiente gestione delle attività finanziarie inserite nella Gestione Separata Nuovo PPB, ha la facoltà di conferire una delega gestionale totale o parziale delle stesse a società di gestione del risparmio appartenente o esterna al Gruppo di cui la Compagnia fa parte; la Società, non limitando in alcun modo la propria responsabilità e senza gravare in alcun modo sulle spese attribuite alla Gestione Separata Nuovo PPB, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

Art. 5 Tipologie di polizze

La Gestione Separata Nuovo PPB è utilizzata come strumento finanziario per l'investimento e la gestione delle attività finanziarie costituite a copertura delle riserve derivanti dagli impegni assunti dalla Compagnia a fronte dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo e costituiti nel rispetto della normativa afferente la previdenza complementare di cui all'art.13 del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

I contratti di assicurazione sulla vita a prestazioni rivalutabili che prevedono l'inserimento delle attività finanziarie acquisite a fronte degli impegni assunti dalla Compagnia nella Gestione Separata Nuovo PPB hanno lo scopo di consentire agli assicurati di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio e, pertanto, interessano quella fascia di clientela che sente tale necessità.

Art. 6 Valore delle attività della Gestione Separata

Il valore della attività della Gestione Separata Nuovo PPB sarà non inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione stessa.

Art. 7 Spese gravanti sulla Gestione Separata

La Gestione Separata Nuovo PPB, ai fini del calcolo del risultato finanziario della Gestione medesima, sarà gravata unicamente:

- dalle spese riguardanti le attività relative al Responsabile dei Piani Individuali Pensionistici e
- dalle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività finanziarie inserite nella suddetta Gestione Separata.

Pertanto, non sono imputabili alla Gestione Separata Nuovo PPB altre tipologie di spese in qualsiasi modo sostenute.

Art. 8 Rendimento della Gestione Separata

Il rendimento annuo della Gestione Separata Nuovo PPB, per l'esercizio relativo alla certificazione, si ottiene rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata di competenza di quell'esercizio al valore medio della Gestione Separata.

Per risultato finanziario della Gestione Separata si devono intendere i proventi finanziari di competenza dell'esercizio, compresi gli utili e le perdite di realizzo, di competenza della Gestione medesima, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti di cui all'art.7, nonché eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi ricevuti dalla Compagnia. in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione Separata, e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella Gestione Separata per i beni già di proprietà della Compagnia.

Il valore medio della Gestione Separata è dato dalla somma della giacenza media annua dei depositi in numerario, della consistenza media annua degli investimenti in titoli nonché della consistenza media annua di ogni altra attività della Gestione Separata, determinata in base al costo.

La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nella Gestione Separata.

Art. 9 Società di revisione

La Gestione Separata Nuovo PPB è annualmente sottoposta a verifica da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo speciale tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni, la quale attesta la corrispondenza della Gestione al presente Regolamento e provvede a certificare tutti i rendimenti utilizzati per la rivalutazione dei contratti a prestazioni rivalutabili che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione stessa.

In particolare, la Società di Revisione attesta, con apposita relazione, di aver verificato:

- a) la consistenza delle attività assegnate alla Gestione Separata Nuovo PPB nel corso del periodo di osservazione nonché la disponibilità, la tipologia e la conformità delle attività iscritte nel prospetto della composizione della Gestione Separata stessa, secondo quanto definito all'art. 13, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 38 oltre a quanto previsto dal presente Regolamento al precedente art. 4;
- b) la conformità dei criteri di valutazione delle attività attribuite alla suddetta Gestione Separata nel periodo di osservazione alle disposizioni di cui agli artt. 7 e 10 del citato Regolamento ISVAP n. 38;
- c) la correttezza, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 38, del risultato finanziario, del conseguente tasso di rendimento medio annuo realizzato dalla Gestione Separata Nuovo PPB riferito al periodo di osservazione di cui all'art. 3 ed i rendimenti medi annui, calcolati mensilmente con riferimento ai dodici mesi immediatamente precedenti;
- d) l'adeguatezza, ai sensi dell'art. 8 del suddetto Regolamento ISVAP, dell'ammontare delle attività assegnate alla Gestione Separata Nuovo PPB alla fine del periodo di osservazione rispetto all'importo delle corrispondenti riserve matematiche determinato dalla Compagnia alla stessa data;
- e) la conformità del rendiconto riepilogativo della Gestione Separata Nuovo PPB e del prospetto della composizione della Gestione Separata stessa alle disposizioni di cui all'art. 13, del Regolamento ISVAP n. 38.

Art. 10 Modifiche al Regolamento

La Società si riserva la possibilità di apportare modifiche al presente Regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria Vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali fatta eccezione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'assicurato.

Tali modifiche. verranno comunicate con tempestività all'assicurato ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella documentazione contrattuale dei Piani Individuali Pensionistici collegati alla presente Gestione Separata.

Art. 11 Modifiche della Gestione Separata

La Società, nell'interesse degli Assicurati, può operare la fusione o la scissione delle attività finanziarie inserite nella Gestione Separata Nuovo PPB con o in una o più Gestioni aventi le stesse finalità esclusivamente previdenziali, nonché caratteristiche simili e politiche d'investimento omogenee.

La fusione o la scissione rappresentano eventi di carattere straordinario che la Società potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza del servizio assicurativo offerto, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio della Gestione Separata.

L'operazione di fusione o di scissione verrà effettuata senza oneri o spese per gli Assicurati e portata a loro conoscenza.

Art. 12 Condizioni generali di contratto

Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni generali di contratto dei Piani Individuali Pensionistici che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione Separata Nuovo PPB.